

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2014 – 2016

Revisione	Data Revisione	Descrizione modifica
1	08/11/2013	Prima emissione



INDICE

1. NOTE METODOLOGICHE ALLA RELAZIONE DEL PEF A SUPPORTO DEL POT	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Componenti tariffarie	4
1.3. Efficientamento dei costi operativi.....	4
1.4. Morosità e rischio credito.....	4
1.5. Perimetro di Gestione.....	5
1.6. Fondo nuovi investimenti - FoNI.....	6
1.7. Ricavi e proventi diversi dai ricavi tariffari	7
2. ANALISI IPOTESI INCREMENTO TARIFFARIO PEF 2013-2015 E RISULTANZE DEL TETA 2013	8
3. ULTIMI FATTI DI RILIEVO	10
APPENDICI	11
APPENDICE 1: SIMULAZIONE DEL CONTO ECONOMICO.....	12
APPENDICE 2: SIMULAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA.....	14



1. NOTE METODOLOGICHE ALLA RELAZIONE DEL PEF A SUPPORTO DEL POT

1.1. PREMESSA

Il Piano Economico Finanziario a supporto del POT 2014-2016 è redatto sulla base delle seguenti assunzioni:

- applicazione della metodologia tariffaria transitoria riportata nell'Allegato A alla Delibera AEEG 585/2012 e s.m.i. ai fini della stima del Vincolo dei Ricavi Garantito al gestore (**VRG**);
- realizzazione di una parziale frazione del piano interventi previsto dal Piano d'Ambito vigente, per un ammontare complessivo pari a 28,3 milioni di euro allacciamenti esclusi.

Il Piano Economico-Finanziario predisposto da Acque Veronesi S.c.a.r.l. è stato elaborato al fine di verificare l'impatto economico e la sostenibilità finanziaria dell'acquisizione di un **finanziamento** finalizzato alla realizzazione di 28,3 milioni di euro di investimenti nell'arco temporale 2013-2017 (di seguito: "**Finanziamento Aggiuntivo**"), tenuto conto degli impegni assunti da Acque Veronesi S.c.a.r.l (di seguito: **Società o AV**) con precedente operazione di project finance tramite contratto stipulato nel 2011 per acquisire 70 milioni di euro di finanziamento (di seguito: "**Finanziamento Progresso**").

Con Deliberazione n. 585/2012/R/IDR e correlato Allegato A, in data 28 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (**AEEG o Autorità**) l'AEEG ha **approvato** il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione tariffe dei servizi idrici nel biennio 2012-2013, rimandando a successive consultazioni/provvedimenti la definizione del Metodo Tariffario Definitivo (MTD), che entrerà a regime dal 2014. L'AEEG ha inoltre previsto che l'aggiornamento delle tariffe applicate debba essere effettuato in conformità con MTT **fino alla definizione da parte della stessa Autorità del MTD**.

A tale fine, appare opportuno riportare alcune considerazioni in merito al costante e complesso iter regolamentare in corso di definizione da parte dell'AEEG, anche a fronte delle varie contribuzioni ed istanze variamente provenienti dai vari soggetti coinvolti (Gestori, Enti d'ambito, Istituti finanziari, etc.). Per semplicità espositiva si farà riferimento a vari macro-argomenti posti all'attenzione del regolatore.



1.2. COMPONENTI TARIFFARIE

Da alcuni articoli della Delibera di cui sopra e dell'allegato A "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge n. 36/94 e al d.lgs. n. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso - Periodo di regolazione 2012-2013", si evince che **le componenti tariffarie** (oneri finanziari, oneri fiscali, ammortamenti, costi della gestione efficientabili, costi della gestione non efficientabili, eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti) **dovrebbero conservare la loro ammissibilità anche con il MTD.**

Infatti, secondo la suddetta Delibera - Allegato A, art. 3 «I criteri di determinazione delle componenti di costo del servizio e il meccanismo di compensazione ex post dei ricavi sono da intendersi di validità generale, ferma restando la prerogativa dell'Autorità a modificarne l'impostazione od i parametri, qualora risultassero inefficaci rispetto alle finalità perseguite».

Dalla suddetta Delibera si evince, inoltre, che alcuni fattori manterranno validità fino alla successiva determinazione del MTD da parte dell'Autorità: il **meccanismo della gradualità** nella determinazione dei costi operativi e dei costi di investimento e la determinazione del **moltiplicatore θ** .

Infatti, secondo l'art. 4 comma 2 «L'aggiornamento delle tariffe applicate, fino alla definizione da parte dell'Autorità del metodo tariffario definitivo, è effettuato in conformità con la metodologia tariffaria transitoria riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale» ed in base all'art.3.2 - Allegato A «Il percorso di gradualità e la determinazione del moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario sono da intendersi validi fino alla successiva determinazione del metodo tariffario definitivo da parte dell'Autorità»

1.3. EFFICIENTAMENTO DEI COSTI OPERATIVI

In sede di approvazione del MTD, tra gli elementi che verosimilmente saranno oggetto di intervento potranno annoverarsi, tra l'altro, il meccanismo di efficientamento dei costi operativi, con l'introduzione di curve di costo efficienti a cui i costi del gestore dovranno convergere nel tempo.

1.4. MOROSITÀ E RISCHIO CREDITO

Potrebbe infine costituire oggetto di intervento la problematica della morosità, poiché, come esplicitato nella Delibera AEEG n. 117/2013/R/IDR del 21/03/2013, "è stato avviato un procedimento per la caratterizzazione del fenomeno morosità nel servizio idrico integrato, per la sua quantificazione e per le modalità di riconoscimento di eventuali oneri sostenuti dai gestori, prevedendo, nel contempo, meccanismi che incentivino i gestori al contenimento di tali oneri".

Stante quanto sopra, nelle more della definizione del MTD, attesa la necessità di AV di pervenire comunque ad una stima dei flussi di cassa futuri al fine di:

- pianificare le attività di investimento e di reperimento/rimborso delle risorse finanziarie aggiuntive;
- verificare la sostenibilità degli impegni contrattuali connessi al Finanziamento Progressivo;

si è ritenuto di poter assumere transitoriamente i criteri generali e la metodologia tariffaria transitoria 2012-2013 per determinare i flussi di cassa prospettici in un orizzonte temporale che si estende dal 2012 al 2024, anno nel quale è prevista l'estinzione del finanziamento progressivo.

L'adozione "estensiva" delle regole del MTT per stimare i ricavi tariffari degli anni successivi al 2013 ha comunque comportato la necessità di introdurre ipotesi metodologiche ulteriori rispetto a quanto formalmente previsto dal



MTT, ipotesi non supportate da un quadro di riferimento regolatorio certo e definito.

Ne consegue che i risultati prospettati dovranno essere oggetto di eventuali aggiustamenti/correttivi da introdurre a seguito dell'emanazione del MTD.

I ricavi tariffari che scaturiscono dal Modello Tariffario sono stati sviluppati sulla base delle seguenti assunzioni e valutazioni:

per gli anni 2012 e 2013

- sono stati sviluppati algoritmi di calcolo sulla base del MTT;
- i dati di input sono stati assunti dalle schede di rilevazione del FileATO per come trasmesse da ATO ad AEEG;
- è stato conseguito l'allineamento dei risultati del Modello Tariffario rispetto al tool di calcolo dell'AEEG compilato da AV e a quanto deliberato dall'ATO;

per gli anni 2014-2017

- si è proceduto nell'integrazione degli algoritmi di calcolo sulla base di quanto previsto dalla Delibera AEEG 73/2013, che ha approvato le Linee Guida per procedere alla verifica dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito e la definizione delle modalità di proiezione di alcune variabili negli anni successivi al 2013;
- si è proceduto nell'assunzione dei dati di input riconducibili alla pianificazione dell'ATO (in particolare, Cp e Op);
- si è proceduto nell'assunzione dei dati di input derivanti dalle ipotesi industriali formulate dal management di AV sulla scorta dei dati del bilancio 2012 (in particolare con riferimento ai Costi Operativi).

Inflazione

Il calcolo del VRG è costruito a moneta nominale per gli anni 2012 e 2013. I valori di costo degli anni successivi sono supposti costanti.

1.5. PERIMETRO DI GESTIONE

Il perimetro delle attività incluse nel calcolo del VRG comprende le attività del S.I.I. e le altre attività idriche.

- transitoriamente il MTT non prevede un sistema di efficientamento standard dei costi operativi; tuttavia, a tale proposito l'AEEG ha esplicitato che "Il ruolo dell'Autorità di regolatore tariffario per i servizi idrici, come delineato dalla normativa Europea sopra citata, dalla legislazione nazionale e dal D.P.C.M. 20 luglio 2012, si identifica sostanzialmente nell'individuare i costi ammissibili secondo criteri ispirati al principio del full cost recovery, sulla base del riconoscimento dei soli costi efficienti";
- il modello di simulazione assume che la Società pianifica e controlla i propri costi operativi per tenerli costantemente allineati a quelli riconosciuti in tariffa; in questo modo non si tiene prudenzialmente conto dei margini che si potrebbero creare per efficientamento dei costi superiori a quelli previsti.

Per il periodo 2013-2017 è stata ipotizzata la realizzazione di complessivi **28,3 milioni di euro di investimenti** (per nuove opere e per il mantenimento in esercizio delle infrastrutture esistenti), finanziati da contributi pubblici per **18,2 milioni di euro**.

Gli investimenti realizzati rappresentano solo una quota degli investimenti pianificati nel Piano d'Ambito, che per il medesimo periodo 2013-2017 ammontano a **145,48 milioni di euro**.

Dalla definizione del MTD è auspicabile che scaturirà un quadro regolatorio più certo e definito, che potrà consentire la complessiva riconsiderazione della dinamica del fabbisogno finanziario e delle connesse fonti di copertura.

In accordo con quanto prescritto dal MTT, ai fini tariffari l'investimento previsto nell'anno n produce effetti nell'anno n+2.



Per il calcolo degli ammortamenti regolatori riconosciuti nel VRG, sono state applicate ad ogni categoria di investimento le aliquote di ammortamento previste dal MTT.

Gli investimenti in corso al 31/12/2011 sono stati considerati conclusi e portati in ammortamento in cinque anni a partire dal 2013.

Per il periodo 2013-2024 sono inoltre stati ipotizzati investimenti per la realizzazione di allacci pari a circa 2,5 milioni di euro annui, ai quali corrispondono contributi da utenti per allacci di pari importo. In conformità a quanto richiesto dal MTT, ai fini tariffari i contributi da utenti per allacci sono considerati alla stregua degli altri contributi pubblici a fondo perduto.

È stato considerato il calcolo del conguaglio per gli anni 2012 e 2013 ai sensi dell'Art. 46 del MTT in ragione di:

- minori ricavi conseguiti nel 2012 e nel 2013
- maggiori costi sostenuti nel 2012 e nel 2013

il cui recupero è stato previsto dal 2015 e prudenzialmente diluito in due anni.

Dei maggiori costi sostenuti dal 2014 rispetto a quanto riconosciuto in tariffa sulla base dei costi aziendali 2011 rendicontati all'AEEG (incremento di costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, altri costi efficientabili, riduzione del contributo di esercizio) è stato previsto il riconoscimento in tariffa nel secondo anno successivo.

1.6. FONDO NUOVI INVESTIMENTI - FONI

In conformità a quanto previsto dall'Art. 42.1 e 42.2 del MTT, la quota FoNI rappresenta una quota del VRG che il gestore è obbligato a destinare esclusivamente alla realizzazione di investimenti che è pari alla somma delle seguenti componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (**AMM_foni**);
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_foni), non presente nello sviluppo tariffario del Caso Base di AV;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali, che si genera per effetto della stratificazione ai fini tariffari dei cespiti dei soggetti concedenti in uso infrastrutture del S.I.I., qualora il costo del capitale scaturente dalla stratificazione risulti maggiore del canone di concessione attualmente riconosciuto (definita **delta CUIT_foni**). Avendo AV proceduto alla stratificazione dei cespiti degli Enti Locali, nello sviluppo tariffario si rileva la presenza di questa componente.

A partire dall'anno 2014 la sommatoria della quota parte di FoNI, percepita in ciascun anno e non investita sino all'anno in questione, è portata in detrazione dal CIN dello stesso anno. La quota parte di FoNI spesa investita nell'anno n-2, al netto della componente ammortamento sui contributi pubblici riferita al medesimo anno, è allocata proporzionalmente a ciascuna categoria di cespiti realizzato ed è considerata come contributo a fondo perduto percepito nello stesso anno.

Dal 2014 inoltre, a seguito della verifica della destinazione della quota FoNI di cui all'art 43.1 del MTT, se la sommatoria degli investimenti effettuati fino all'anno n-2 risulta inferiore alla sommatoria delle quote FoNI incassate fino all'anno n-3, le componenti tariffarie AMMfoni, FNI e deltaCUITfoni sono poste pari a zero. Questa condizione si verifica per AV dal 2018, anno dal quale il percepimento del FoNI è azzerato.



1.7. RICAVI E PROVENTI DIVERSI DAI RICAVI TARIFFARI

Poiché tanto i ricavi relativi alle attività di erogazione del S.I.I. quanto i ricavi da altre attività idriche risultano determinati dall'applicazione del MTT, i ricavi e proventi diversi dai tariffari considerati nel Caso Base riguardano le seguenti voci:

1. incrementi immobilizzazioni per lavori interni;
2. allacci;
3. ricavi da attività non considerate oggetto di regolazione tariffaria.

Mentre nel 2012 le poste considerate nel Caso Base sono allineate con gli importi del Bilancio 2012 di AV, dal 2013 sono stati inseriti ricavi:

- per incrementi immobilizzazioni in misura pari alle capitalizzazioni rilevate per l'anno 2011 e comunicate all'AEEG per il calcolo tariffario 2012-2013, pari a circa 364 mila euro anno;
- per allacci in misura pari ai contributi mediamente incassati da utenti negli anni 2011 e 2012, pari a circa 2,5 milioni di euro annui;
- da Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici e da Altre attività non idriche, in misura pari a quelli rilevati per l'anno 2011 e comunicate all'AEEG per il calcolo tariffario 2012-2013.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stimato pari a **1,3% dei ricavi di vendita**. Nel quarto anno successivo viene rilevata la perdita del credito mediante stralcio del credito e utilizzo del fondo.

Al fabbisogno finanziario evidenziato nel Caso Base per la realizzazione degli investimenti negli anni 2013-2017 corrisponde l'erogazione di un Finanziamento Aggiuntivo pari a **5.000.000 di euro, del quale è prevista l'erogazione per 4.000.000 di euro nel 2013 e di 1.000.000 di euro nel 2014.**

La scadenza del Finanziamento Aggiuntivo è prevista entro il 31/12/2016.

Il rimborso del Finanziamento Aggiuntivo è previsto in rate variabili negli anni 2015 e 2016, il cui ammontare, determinato in funzione degli effettivi flussi

di cassa resi disponibili dalla gestione, è pari rispettivamente a 1.300.000 euro e a 3.700.000 euro.

Per il calcolo degli interessi passivi maturati sul Finanziamento Aggiuntivo è stato utilizzato un **tasso di interesse comprensivo di spread** e di commissione up-front pari al 6%.

Al temporaneo incremento di fabbisogno dell'anno 2014 pari a 2,8 milioni di euro, riconducibile alla maturazione di conguagli tariffari relativi agli anni 2012-2013-2014 di cui è stato previsto l'incasso solo nel 2015 e 2016, è previsto si faccia fronte mediante accesso all'indebitamento finanziario consentito ad AV per le esigenze di working capital. L'utilizzo della linea a breve viene comunque riassorbito negli esercizi successivi (2,2 milioni di euro nel 2015 e 0,6 milioni di euro nel 2016).



2. ANALISI IPOTESI INCREMENTO TARIFFARIO PEF 2013-2015 E RISULTANZE DEL TETA 2013

Le ipotesi sottostanti alla richiesta di incremento tariffario per il 2013 formulate con Ns. lettera del 06 Dicembre 2012 (prot. 19672), erano:

- 1) recupero di fatturato di €uro 570.000 dalle utenze diverse dai produttivi e di €uro 450.000 dai produttivi per un totale pari ad € 1.020.000;
- 2) utilizzo degli ammortamenti sulla base delle vite utili regolatorie;
- 3) effettuazione di investimenti lordi per 14,3 milioni di Euro di cui Euro 2,0 mln di allacciamenti e 0,2 mln finanziati da contributi pubblici;
- 4) necessità di reperire una linea di fido “bridge” di 10 milioni di €uro non rimborsabile ma da aggiungere al Project Finance in essere nell’auspicio che il Metodo tariffario nuovo garantisca una pianificazione economica e finanziaria sostenibile in tal senso;
- 5) Necessità di recuperare dagli aumenti tariffari € 3,143 milioni pari ad un incremento della TRM del 3,714%.

In data 29 Aprile a seguito della predisposizione tariffaria sulla scorta della delibera 585 è stato proposto ad AEEG un moltiplicatore tariffario del 9,4% alle tariffe del 2012.

Sulla scorta di tale moltiplicatore tariffario Acque Veronesi stima di essere in grado negli anni 2014-2017 di generare un flusso di cassa tale da poter accendere un finanziamento di 5 milioni di Euro, rimborsabile in 36 mesi, per realizzare 28,1 milioni di euro di investimenti con contributi della Regione Veneto per 18,2 milioni di euro.

Come si evince l’incremento tariffario più marcato permetterà ad Acque Veronesi di accendere ed estinguere un finanziamento bancario, mentre nelle ipotesi sottostanti alla redazione del PEF 2013-2015 si ipotizzava di poter solo accendere (e non rimborsare) un finanziamento “bridge to project” di 10 milioni da far confluire poi nell’alveo del project finance acceso nel 2011. La mancata disponibilità delle banche all’epoca di finanziare con un simile

strumento Acque Veronesi, manifestatasi nel Gennaio 2012 dopo l’uscita della delibera 585, ha obbligato Acque Veronesi a percorrere la strada alternativa di indire una gara per la selezione del finanziatore che ha visto una unica offerta di 5 milioni di euro con l’obbligo di rimborso in 36 mesi.

E’ quindi radicalmente mutato lo scenario finanziario vista la disponibilità bancaria di finanziare Acque Veronesi solo se in grado di rimborsare “a breve” tale finanziamento. L’incremento tariffario proveniente dal MTT permette appunto tale ipotesi.

Considerate le notevoli differenze tra il Metodo tariffario Normalizzato ed il Metodo tariffario Transitorio si è comunque proceduto ad elaborare un prospetto di riconciliazione degli effetti Economici (non finanziari) delle due differenti metodologie all’anno 2013.

Pur senza la pretesa di essere un metodo scientifico di confronto si potrà notare nella tabella seguente che in realtà gli incrementi tariffari del MTT “normalizzati” sarebbero in linea con le necessità economiche che erano state stimate nel Novembre 2013 quindi in realtà il “gap” tra i due metodi, sempre a livello economico, è praticamente nullo mentre a livello finanziario non vi è dubbio che generi un maggior flusso di cassa al gestore con il quale appunto si andrà a ripagare il finanziamento da 5 milioni in 36 mesi necessario alla realizzazione degli investimenti pari a 28,1 milioni in tre anni.



METODO TARIFFARIO NORMALIZZATO E TRANSITORIO A CONFRONTO

	BUDGET 2013	2013 CON TETA
- Servizio Idrico Integrato (1.020.000 ipotesi recupero utenze non fatturate)	73.672.000	76.851.590
- Produttivi	3.290.000	
- Acqua all'ingrosso	421.000	323.455
<i>totale</i>	<u>77.383.000</u>	<u>77.175.045</u>
INCREMENTO TARIFFA 2013/2012	3.344.000	7.262.850,30
% INCREMENTO TARIFFA	4,32%	9,41%
- di cui 3,714 % effetto prezzo	2.874.904	
- 0,56% effetto volume	469.096	
METRI CUBI	64.006.187	64.006.187
TRM	1,261	1,319
Ipotesi poste alla base del Budget 2013		
- Recupero metri cubi non fatturati non previsti nel VRG	450.000	0
- Minori Ammortamenti rispetto ai civilistici	938.256	
- Acque Meteoriche non più fatturabili	433.508	
- Allacciamenti da portare tra i Contributi FP	2.234.846	
<i>Totale Effetti che non si manifesteranno dal 2013</i>	<u>4.056.610</u>	
	7.400.610	7.262.850,30
% INCREMENTO TARIFFA	9,56%	9,41%



3. ULTIMI FATTI DI RILIEVO

In merito alla recente delibera 459/2013 della AEEG, la nostra società ha effettuato una simulazione di applicazione degli ammortamenti finanziari agli anni 2012 e 2013.

Da tale simulazione, che, vista l'assenza di uno strumento di calcolo dell'AEEG, rimane ovviamente una interpretazione non ufficiale delle modifiche alle formule della delibera 585/2012, emergerebbe che a fronte di una riduzione del FONI cumulato 2012-2013 che passerebbe da 11,37 a 2,05 milioni, il VRG cumulato 2012-2013 passerebbe da 169,5 a 165,6 milioni con una riduzione del flussi di cassa di 3,9 milioni.

Tale riduzione renderebbe impossibile il rimborso del mutuo di 5 milioni che la scrivente si appresta ad accendere per sostenere il POT 2014-2016.

Per tale motivo si propone all'Autorità di non adottare per il 2012 e 2013 tale metodologia e si conferma la necessità di mantenere il teta 2012 e 2013 ai livelli di 1,035 ed 1,094, come da comunicazione del 29/04/2013.



APPENDICI



APPENDICE 1: SIMULAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi tariffari attività a) SII * teta	82.041.158	86.271.185	84.960.533	83.063.471	82.168.200
altri ricavi	(0)	0	0	(0)	(0)
Ricavi altre attività idriche b) *teta	3.040.785	3.561.013	3.901.021	4.014.928	3.748.537
<i>di cui Foni FNI</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui Foni AMMcp</i>	278.144	555.167	834.157	1.291.578	1.749.657
<i>di cui Foni delta CUIT net</i>	7.365.705	7.978.857	7.327.723	6.766.657	6.419.854
rimborsi e indennizzi	21.186	21.186	21.186	21.186	21.186
ricavi a1_a5 non compresi nei precedenti	-	-	-	-	-
ricavi accertati (conguagli futuri)	12.091.125	4.038.701	4.038.701	4.038.701	4.038.701
ricavi attività c) e d)	532.176	532.176	532.176	532.176	532.176
allacci	-	-	-	-	-
capitalizzazioni investimenti	364.974	364.974	364.974	364.974	364.974
rilascio risconto (allacci+foni+cpf)	371.872	736.145	1.122.593	1.262.036	1.325.785
VALORE DELLA PRODUZIONE	98.463.277	95.525.380	94.941.185	93.297.472	92.199.559
Costi operativi	75.341.859	75.253.343	74.966.612	73.967.829	73.712.605
<i>personale</i>	15.861.475	15.861.475	15.861.475	15.861.475	15.861.475
<i>acquisti</i>	2.159.485	2.159.485	2.159.485	2.159.485	2.159.485
<i>servizi di terzi</i>	40.786.669	40.786.669	40.786.669	40.786.669	40.786.669
<i>costi diversi</i>	3.547.850	3.547.850	3.547.850	3.547.850	3.547.850
<i>canone di concessione</i>	12.986.381	12.897.865	12.611.133	11.612.351	11.357.127
variazione scorte	-	-	-	-	-
accantonamenti fondi rischi	-	-	-	-	-
accantonamenti svalutazioni crediti	1.066.535	1.121.525	1.209.801	1.184.199	1.120.690
ammortamenti capitale esistente	4.891.757	4.612.322	4.433.978	3.959.760	3.241.841
ammortamenti nuovi investimenti	539.374	898.233	1.347.527	1.632.754	1.739.420
COSTI DELLA PRODUZIONE	81.839.525	81.885.423	81.957.917	80.744.542	79.814.556
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.121.418	20.272.037	19.974.573	19.329.643	18.486.953
MARGINE OPERATIVO NETTO	16.623.752	13.639.957	12.983.268	12.552.930	12.385.003
interessi nuovi finanziamenti	(80.000)	(270.000)	(300.000)	(222.000)	-
interessi linea credito IVA	-	-	-	-	-
interessi linea finanziamento autonoma	-	-	-	-	-
interessi linea credito a breve	-	(83.496)	(102.783)	(13.258)	-
interessi debito subordinato	-	-	-	-	-
interessi debito finanziario pregresso	(3.790.920)	(3.418.440)	(3.127.306)	(2.820.426)	(2.516.970)



CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016	2017
interessi attivi su tesoreria	23.059	-	-	-	23.793
INTERESSI NETTI	(3.847.861)	(3.771.936)	(3.530.090)	(3.055.684)	(2.493.176)
commissioni finanziarie e altri interessi	(53.323)	(50.017)	(46.711)	(43.405)	(40.098)
commissioni finanziarie capitalizzate	-	-	-	-	-
ammortamento comm. fin. capitalizzate	-	-	-	-	-
compensi banca agente e strutturazione PF	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)
ALTRI ONERI FINANZIARI	(103.323)	(100.017)	(96.711)	(93.405)	(90.098)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.951.184)	(3.871.952)	(3.626.800)	(3.149.089)	(2.583.275)
perdite su crediti	(0)	-	-	-	-
proventi e oneri straordinari	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.	(0)	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.672.568	9.768.004	9.356.467	9.403.842	9.801.728
IRAP	1.364.380	1.239.060	1.211.479	1.193.405	1.186.352
IRES	3.282.556	2.487.247	2.374.833	2.388.358	2.497.971
imposta sostitutiva	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	8.025.633	6.041.697	5.770.155	5.822.079	6.117.406
MOL % su ricavi	23,5%	21,2%	21,0%	20,7%	20,1%
MON % su ricavi	16,9%	14,3%	13,7%	13,5%	13,4%
UTILE NETTO % su ricavi	8,15%	6,32%	6,1%	6,2%	6,6%



APPENDICE 2: SIMULAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

FLUSSI DI CASSA	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi tariffari attività a) SII * teta	82.041.158	86.271.185	84.960.533	83.063.471	82.168.200
Altri ricavi	16.050.246	8.518.050	8.858.058	8.971.965	8.705.574
ricavi da allacci riscontati	2.549.946	2.549.946	2.549.946	2.549.946	2.549.946
ricavi da foni riscontati in CE	-	-	-	-	-
RICAVI OPERATIVI	100.641.351	97.339.181	96.368.538	94.585.382	93.423.720
Costi operativi	(75.341.859)	(75.253.343)	(74.966.612)	(73.967.829)	(73.712.605)
personale	(15.861.475)	(15.861.475)	(15.861.475)	(15.861.475)	(15.861.475)
acquisti	(2.159.485)	(2.159.485)	(2.159.485)	(2.159.485)	(2.159.485)
servizi di terzi	(40.786.669)	(40.786.669)	(40.786.669)	(40.786.669)	(40.786.669)
costi diversi	(3.547.850)	(3.547.850)	(3.547.850)	(3.547.850)	(3.547.850)
canone di concessione	(12.986.381)	(12.897.865)	(12.611.133)	(11.612.351)	(11.357.127)
variazione scorte	-	-	-	-	-
utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.066.535)	(1.121.525)	(1.209.801)	(1.184.199)	(1.120.690)
Accantonamenti a TFR	781.904	781.904	781.904	781.904	781.904
Liquidazione TFR	(781.904)	(781.904)	(781.904)	(781.904)	(781.904)
Utilizzi fondi rischi	-	-	-	-	-
COSTI OPERATIVI MONETARI	(76.408.394)	(76.374.868)	(76.176.412)	(75.152.028)	(74.833.295)
Saldo imposte sul reddito	(788.125)	(4.498.687)	(747.708)	(727.500)	(707.291)
Acconti imposte sul reddito 1	(566.466)	(1.490.523)	(1.434.525)	(1.432.705)	(1.432.705)
Acconti imposte sul reddito 2	(349.698)	(2.235.784)	(2.151.787)	(2.149.058)	(2.149.058)
Imposte complessive	(1.704.289)	(8.224.994)	(4.334.020)	(4.309.262)	(4.289.054)
FLUSSO DI CASSA ECONOMICO	22.528.668	12.739.318	15.858.106	15.124.092	14.301.371
Compensi banca agente e strutturazione PF	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)
Variazione circolante commerciale	(10.004.824)	(3.090.389)	1.385.839	4.358.966	1.796.579
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	12.473.843	9.598.929	17.193.945	19.433.058	16.047.950
investimenti	-	-	-	-	-
Invest. finanziati da contributi (FoNI, CFP, Allacci)	(8.049.946)	(12.789.134)	(12.873.194)	(4.038.870)	(3.349.946)
Variazione debiti su investimenti materiali	(738.139)	1.373.700	24.366	(2.560.716)	(199.691)
Variazione credito IVA	(216.260)	(160.039)	798.047	1.361.879	(387.541)
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI DI FINANZ.	3.469.499	(1.976.544)	5.143.163	14.195.351	12.110.772
EROGAZIONE LINEA FINANZ. AGGIUNTIVO	4.000.000	1.000.000	-	-	-
EROGAZIONE LINEA A BREVE	-	2.831.403	-	-	-
commissioni erogazione tesoreria a breve	-	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI	707.913	7.513.109	8.067.486	1.892.355	-
APPORTO CAPITALE SOCIALE	-	-	-	-	-



FLUSSI DI CASSA	2013	2014	2015	2016	2017
FLUSSO DI CASSA DISPON. PER RIMBORSI	8.177.412	9.367.968	13.210.649	16.087.706	12.110.772
- rimborsi linea finanziamento aggiuntivo	-	-	(1.300.000)	(3.700.000)	-
- interessi su linea finanziamento aggiuntivo	(80.000)	(270.000)	(300.000)	(222.000)	-
- rimborsi linea iva	-	-	-	-	-
- interessi su IVA	-	-	-	-	-
- rimborsi linee mutui pregresse	(194.482)	(194.482)	(194.482)	(194.482)	(194.482)
- interessi su linea autonoma	-	-	-	-	-
- rimborsi debito finanziario pregresso	(7.273.456)	(6.060.124)	(6.102.122)	(6.207.253)	(5.579.983)
- interessi su debito finanziario pregresso	(3.790.920)	(3.418.440)	(3.127.306)	(2.820.426)	(2.516.970)
- rimborsi linea a breve	-	-	(2.162.179)	(669.224)	-
- interessi su linea a breve	-	(83.496)	(102.783)	(13.258)	-
- interessi mutui pregressi e leasing	(53.323)	(50.017)	(46.711)	(43.405)	(40.098)
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	(11.392.181)	(10.076.558)	(13.335.584)	(13.870.048)	(8.331.533)
FLUSSO DI CASSA DISP. POST SERV. DEBITO	(3.214.769)	(708.590)	(124.935)	2.217.659	3.779.239
cassa inizio periodo (anno 1: =sottoscrizione CS)	8.706.861	563.090	0	0	2.717.794
cassa disponibile (inclusa tesoreria iniziale)	5.492.092	(145.501)	(124.935)	2.217.659	6.497.033
(incremento)/decremento DSRA	(4.952.062)	145.501	124.935	500.135	302.508
TESORERIA (FINE PERIODO)	563.090	0	0	2.717.794	6.823.334

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

2014 – 2016

IPOTESI BASE: SCENARIO MINIMALE

Revisione	Data Revisione	Descrizione modifica
0	30/10/2013	Bozza
1	08/11/2013	Prima emissione



INDICE

1. NOTE METODOLOGICHE ALLA RELAZIONE DEL PEF A SUPPORTO DEL POT	3
1.1. Premessa	3
1.2. Componenti tariffarie.....	4
1.3. Efficientamento dei costi operativi	4
1.4. Morosità e rischio credito.....	4
1.5. Perimetro di Gestione	5
1.6. Fondo nuovi investimenti - FoNI	6
1.7. Ricavi e proventi diversi dai ricavi tariffari.....	7
2. ANALISI IPOTESI INCREMENTO TARIFFARIO PEF 2013-2015 E RISULTANZE DEL TETA 2013	8
3. ULTIMI FATTI DI RILIEVO	10
APPENDICI	11
APPENDICE 1: SIMULAZIONE DEL CONTO ECONOMICO	12
APPENDICE 2: SIMULAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA	14



1. NOTE METODOLOGICHE ALLA RELAZIONE DEL PEF A SUPPORTO DEL POT

1.1. PREMESSA

Il Piano Economico Finanziario a supporto del POT 2014-2016 è redatto sulla base delle seguenti assunzioni:

- applicazione della metodologia tariffaria transitoria riportata nell'Allegato A alla Delibera AEEG 585/2012 e s.m.i. ai fini della stima del Vincolo dei Ricavi Garantito al gestore (**VRG**);
- realizzazione di una parziale frazione del piano interventi previsto dal Piano d'Ambito vigente, per un ammontare complessivo pari a 19,5 milioni di euro allacciamenti esclusi.

Il Piano Economico-Finanziario predisposto da Acque Veronesi S.c.a.r.l. è stato elaborato al fine di verificare l'impatto economico e la sostenibilità finanziaria dell'acquisizione di un **finanziamento** finalizzato alla realizzazione di 19,5 milioni di euro di investimenti nell'arco temporale 2013-2017 (di seguito: "**Finanziamento Aggiuntivo**"), tenuto conto degli impegni assunti da Acque Veronesi S.c.a.r.l (di seguito: **Società** o **AV**) con precedente operazione di project finance tramite contratto stipulato nel 2011 per acquisire 70 milioni di euro di finanziamento (di seguito: "**Finanziamento Progresso**").

Con Deliberazione n. 585/2012/R/IDR e correlato Allegato A, in data 28 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (**AEEG** o **Autorità**) l'AEEG ha **approvato** il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione tariffe dei servizi idrici nel biennio 2012-2013, rimandando a successive consultazioni/provvedimenti la definizione del Metodo Tariffario Definitivo (MTD), che entrerà a regime dal 2014. L'AEEG ha inoltre previsto che l'aggiornamento delle tariffe applicate debba essere effettuato in conformità con MTT **fino alla definizione da parte della stessa Autorità del MTD**.

A tale fine, appare opportuno riportare alcune considerazioni in merito al costante e complesso iter regolamentare in corso di definizione da parte dell'AEEG, anche a fronte delle varie contribuzioni ed istanze variamente provenienti dai vari soggetti coinvolti (Gestori, Enti d'ambito, Istituti finanziari, etc.). Per semplicità espositiva si farà riferimento a vari macro-argomenti posti all'attenzione del regolatore.



1.2. COMPONENTI TARIFFARIE

Da alcuni articoli della Delibera di cui sopra e dell'allegato A "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge n. 36/94 e al d.lgs. n. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso - Periodo di regolazione 2012-2013", si evince che **le componenti tariffarie** (oneri finanziari, oneri fiscali, ammortamenti, costi della gestione efficientabili, costi della gestione non efficientabili, eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti) **dovrebbero conservare la loro ammissibilità anche con il MTD.**

Infatti, secondo la suddetta Delibera - Allegato A, art. 3 «I criteri di determinazione delle componenti di costo del servizio e il meccanismo di compensazione ex post dei ricavi sono da intendersi di validità generale, ferma restando la prerogativa dell'Autorità a modificarne l'impostazione od i parametri, qualora risultassero inefficaci rispetto alle finalità perseguite ».

Dalla suddetta Delibera si evince, inoltre, che alcuni fattori manterranno validità fino alla successiva determinazione del MTD da parte dell'Autorità: il **meccanismo della gradualità** nella determinazione dei costi operativi e dei costi di investimento e la determinazione del **moltiplicatore θ** .

Infatti, secondo l'art. 4 comma 2 «L'aggiornamento delle tariffe applicate, fino alla definizione da parte dell'Autorità del metodo tariffario definitivo, è effettuato in conformità con la metodologia tariffaria transitoria riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale» ed in base all'art.3.2 - Allegato A «Il percorso di gradualità e la determinazione del moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario sono da intendersi validi fino alla successiva determinazione del metodo tariffario definitivo da parte dell'Autorità»

1.3. EFFICIENTAMENTO DEI COSTI OPERATIVI

In sede di approvazione del MTD, tra gli elementi che verosimilmente saranno oggetto di intervento potranno annoverarsi, tra l'altro, il meccanismo di efficientamento dei costi operativi, con l'introduzione di curve di costo efficienti a cui i costi del gestore dovranno convergere nel tempo.

1.4. MOROSITÀ E RISCHIO CREDITO

Potrebbe infine costituire oggetto di intervento la problematica della morosità, poiché, come esplicitato nella Delibera AEEG n. 117/2013/R/IDR del 21/03/2013, "è stato avviato un procedimento per la caratterizzazione del fenomeno morosità nel servizio idrico integrato, per la sua quantificazione e per le modalità di riconoscimento di eventuali oneri sostenuti dai gestori, prevedendo, nel contempo, meccanismi che incentivino i gestori al contenimento di tali oneri".

Stante quanto sopra, nelle more della definizione del MTD, attesa la necessità di AV di pervenire comunque ad una stima dei flussi di cassa futuri al fine di:

- pianificare le attività di investimento e di reperimento/rimborso delle risorse finanziarie aggiuntive;
- verificare la sostenibilità degli impegni contrattuali connessi al Finanziamento Progresso;

si è ritenuto di poter assumere transitoriamente i criteri generali e la metodologia tariffaria transitoria 2012-2013 per determinare i flussi di cassa prospettici in un orizzonte temporale che si estende dal 2012 al 2024, anno nel quale è prevista l'estinzione del finanziamento progressivo.



L'adozione "estensiva" delle regole del MTT per stimare i ricavi tariffari degli anni successivi al 2013 ha comunque comportato la necessità di introdurre ipotesi metodologiche ulteriori rispetto a quanto formalmente previsto dal MTT, ipotesi non supportate da un quadro di riferimento regolatorio certo e definito. **Ne consegue che i risultati prospettati dovranno essere oggetto di eventuali aggiustamenti/correttivi da introdurre a seguito dell'emanazione del MTD.**

I ricavi tariffari che scaturiscono dal Modello Tariffario sono stati sviluppati sulla base delle seguenti assunzioni e valutazioni:

per gli anni 2012 e 2013

- sono stati sviluppati algoritmi di calcolo sulla base del MTT;
- i dati di input sono stati assunti dalle schede di rilevazione del FileATO per come trasmesse da ATO ad AEEG;
- è stato conseguito l'allineamento dei risultati del Modello Tariffario rispetto al tool di calcolo dell'AEEG compilato da AV e a quanto deliberato dall'ATO;

per gli anni 2014-2017

- si è proceduto nell'integrazione degli algoritmi di calcolo sulla base di quanto previsto dalla Delibera AEEG 73/2013, che ha approvato le Linee Guida per procedere alla verifica dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito e la definizione delle modalità di proiezione di alcune variabili negli anni successivi al 2013;
- si è proceduto nell'assunzione dei dati di input riconducibili alla pianificazione dell'ATO (in particolare, Cp e Op);
- si è proceduto nell'assunzione dei dati di input derivanti dalle ipotesi industriali formulate dal management di AV sulla scorta dei dati del bilancio 2012 (in particolare con riferimento ai Costi Operativi).

Inflazione

Il calcolo del VRG è costruito a moneta nominale per gli anni 2012 e 2013. I valori di costo degli anni successivi sono supposti costanti.

1.5. PERIMETRO DI GESTIONE

Il perimetro delle attività incluse nel calcolo del VRG comprende le attività del S.I.I. e le altre attività idriche.

- transitoriamente il MTT non prevede un sistema di efficientamento standard dei costi operativi; tuttavia, a tale proposito l'AEEG ha esplicitato che "Il ruolo dell'Autorità di regolatore tariffario per i servizi idrici, come delineato dalla normativa Europea sopra citata, dalla legislazione nazionale e dal D.P.C.M. 20 luglio 2012, si identifica sostanzialmente nell'individuare i costi ammissibili secondo criteri ispirati al principio del full cost recovery, sulla base del riconoscimento dei soli costi efficienti";
- il modello di simulazione assume che la Società pianifica e controlla i propri costi operativi per tenerli costantemente allineati a quelli riconosciuti in tariffa; in questo modo non si tiene prudenzialmente conto dei margini che si potrebbero creare per efficientamento dei costi superiori a quelli previsti.

Per il periodo 2013-2017 è stata ipotizzata la realizzazione di complessivi **19,5 milioni di euro di investimenti** (per nuove opere e per il mantenimento in esercizio delle infrastrutture esistenti), finanziati da contributi pubblici per **6,824 milioni di euro**.

Gli investimenti realizzati rappresentano solo una quota degli investimenti pianificati nel Piano d'Ambito, che per il medesimo periodo 2013-2017 ammontano a **145,48 milioni di euro**.

Dalla definizione del MTD è auspicabile che scaturisca un quadro regolatorio più certo e definito, che possa consentire la complessiva riconsiderazione della dinamica del fabbisogno finanziario e delle connesse fonti di copertura.

In accordo con quanto prescritto dal MTT, ai fini tariffari l'investimento previsto nell'anno n produce effetti nell'anno n+2.



Per il calcolo degli ammortamenti regolatori riconosciuti nel VRG, sono state applicate ad ogni categoria di investimento le aliquote di ammortamento previste dal MTT.

Gli investimenti in corso al 31/12/2011 sono stati considerati conclusi e portati in ammortamento in cinque anni a partire dal 2013.

Per il periodo 2013-2024 sono inoltre stati ipotizzati investimenti per la realizzazione di allacci pari a circa 2,5 milioni di euro annui, ai quali corrispondono contributi da utenti per allacci di pari importo. In conformità a quanto richiesto dal MTT, ai fini tariffari i contributi da utenti per allacci sono considerati alla stregua degli altri contributi pubblici a fondo perduto.

È stato considerato il calcolo del conguaglio per gli anni 2012 e 2013 ai sensi dell'Art. 46 del MTT in ragione di:

- minori ricavi conseguiti nel 2012 e nel 2013
- maggiori costi sostenuti nel 2012 e nel 2013

il cui recupero è stato previsto dal 2015 e prudenzialmente diluito in due anni.

Dei maggiori costi sostenuti dal 2014 rispetto a quanto riconosciuto in tariffa sulla base dei costi aziendali 2011 rendicontati all'AEEG (incremento di costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, altri costi efficientabili, riduzione del contributo di esercizio) è stato previsto il riconoscimento in tariffa nel secondo anno successivo.

1.6. FONDO NUOVI INVESTIMENTI - FONI

In conformità a quanto previsto dall'Art. 42.1 e 42.2 del MTT, la quota FoNI rappresenta una quota del VRG che il gestore è obbligato a destinare esclusivamente alla realizzazione di investimenti che è pari alla somma delle seguenti componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (**AMM_foni**);
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_foni), non presente nello sviluppo tariffario del Caso Base di AV;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali, che si genera per effetto della stratificazione ai fini tariffari dei cespiti dei soggetti concedenti in uso infrastrutture del S.I.I., qualora il costo del capitale scaturente dalla stratificazione risulti maggiore del canone di concessione attualmente riconosciuto (definita **delta CUIT_foni**). Avendo AV proceduto alla stratificazione dei cespiti degli Enti Locali, nello sviluppo tariffario si rileva la presenza di questa componente.

A partire dall'anno 2014 la sommatoria della quota parte di FoNI, percepita in ciascun anno e non investita sino all'anno in questione, è portata in detrazione dal CIN dello stesso anno. La quota parte di FoNI spesa investita nell'anno n-2, al netto della componente ammortamento sui contributi pubblici riferita al medesimo anno, è allocata proporzionalmente a ciascuna categoria di cespiti realizzato ed è considerata come contributo a fondo perduto percepito nello stesso anno.

Dal 2014 inoltre, a seguito della verifica della destinazione della quota FoNI di cui all'art 43.1 del MTT, se la sommatoria degli investimenti effettuati fino all'anno n-2 risulta inferiore alla sommatoria delle quote FoNI incassate fino all'anno n-3, le componenti tariffarie AMMfoni, FNI e deltaCUITfoni sono poste pari a zero. Questa condizione si verifica per AV dal 2017, anno dal quale il percepimento del FoNI è azzerato.



1.7. RICAVI E PROVENTI DIVERSI DAI RICAVI TARIFFARI

Poiché tanto i ricavi relativi alle attività di erogazione del S.I.I. quanto i ricavi da altre attività idriche risultano determinati dall'applicazione del MTT, i ricavi e proventi diversi dai tariffari considerati nel Caso Base riguardano le seguenti voci:

1. incrementi immobilizzazioni per lavori interni;
2. allacci;
3. ricavi da attività non considerate oggetto di regolazione tariffaria.

Mentre nel 2012 le poste considerate nel Caso Base sono allineate con gli importi del Bilancio 2012 di AV, dal 2013 sono stati inseriti ricavi:

- per incrementi immobilizzazioni in misura pari alle capitalizzazioni rilevate per l'anno 2011 e comunicate all'AEEG per il calcolo tariffario 2012-2013, pari a circa 364 mila euro anno;
- per allacci in misura pari ai contributi mediamente incassati da utenti negli anni 2011 e 2012, pari a circa 2,5 milioni di euro annui;
- da Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici e da Altre attività non idriche, in misura pari a quelli rilevati per l'anno 2011 e comunicate all'AEEG per il calcolo tariffario 2012-2013.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stimato pari a **1,3%** dei ricavi di vendita. Nel quarto anno successivo viene rilevata la perdita del credito mediante stralcio del credito e utilizzo del fondo.

Al fabbisogno finanziario evidenziato nel Caso Base per la realizzazione degli investimenti negli anni 2013-2017 corrisponde l'erogazione di un Finanziamento Aggiuntivo pari a **5.000.000 di euro, del quale è prevista l'erogazione per 4.000.000 di euro nel 2013 e di 1.000.000 di euro nel 2014.**

La scadenza del Finanziamento Aggiuntivo è prevista entro il 31/12/2016.

Il rimborso del Finanziamento Aggiuntivo è previsto in rate variabili negli anni 2015 e 2016, il cui ammontare, determinato in funzione degli effettivi flussi

di cassa resi disponibili dalla gestione, è pari rispettivamente a 1.300.000 euro e a 3.700.000 euro.

Per il calcolo degli interessi passivi maturati sul Finanziamento Aggiuntivo è stato utilizzato un **tasso di interesse comprensivo di spread** e di commissione up-front pari al 6%.

Al temporaneo incremento di fabbisogno dell'anno 2014, riconducibile alla maturazione di conguagli tariffari relativi agli anni 2012-2013-2014 di cui è stato previsto l'incasso solo nel 2015 e 2016, è previsto si faccia fronte mediante accesso all'indebitamento finanziario consentito ad AV per le esigenze di working capital. L'utilizzo della linea a breve viene comunque riassorbito nell'esercizio successivo.



2. ANALISI IPOTESI INCREMENTO TARIFFARIO PEF 2013-2015 E RISULTANZE DEL TETA 2013

Le ipotesi sottostanti alla richiesta di incremento tariffario per il 2013 formulate con Ns. lettera del 06 Dicembre 2012 (prot. 19672), erano:

- 1) recupero di fatturato di €uro 570.000 dalle utenze diverse dai produttivi e di €uro 450.000 dai produttivi per un totale pari ad € 1.020.000;
- 2) utilizzo degli ammortamenti sulla base delle vite utili regolatorie;
- 3) effettuazione di investimenti lordi per 14,3 milioni di Euro di cui Euro 2,0 mln di allacciamenti e 0,2 mln finanziati da contributi pubblici;
- 4) necessità di reperire una linea di fido “bridge” di 10 milioni di €uro non rimborsabile ma da aggiungere al Project Finance in essere nell’auspicio che il Metodo tariffario nuovo garantisca una pianificazione economica e finanziaria sostenibile in tal senso;
- 5) Necessità di recuperare dagli aumenti tariffari € 3,143 milioni pari ad un incremento della TRM del 3,714%.

In data 29 Aprile a seguito della predisposizione tariffaria sulla scorta della delibera 585 è stato proposto ad AEEG un moltiplicatore tariffario del 9,4% alle tariffe del 2012.

Sulla scorta di tale moltiplicatore tariffario Acque Veronesi stima di essere in grado negli anni 2014-2017 a generare un flusso di cassa tale da poter accendere un finanziamento di 5 milioni di Euro, rimborsabile in 36 mesi per realizzare 19,5 milioni di €uro di investimenti.

Come si evince l’incremento tariffario più marcato permetterà ad Acque Veronesi di accendere ed estinguere un finanziamento bancario, mentre nelle ipotesi sottostanti alla redazione del PEF 2013-2015 si ipotizzava di poter solo accendere (e non rimborsare) un finanziamento “bridge to project” di 10 milioni da far confluire poi nell’alveo del project finance acceso nel 2011. La mancata disponibilità delle banche all’epoca di finanziare con un simile strumento Acque Veronesi, manifestatasi nel Gennaio 2012 dopo l’uscita

della delibera 585, ha obbligato Acque Veronesi a percorrere la strada alternativa di indire una gara per la selezione del finanziatore che ha visto una unica offerta di 5 milioni di euro con l’obbligo di rimborso in 36 mesi.

E’ quindi radicalmente mutato lo scenario finanziario vista la disponibilità bancaria di finanziare Acque Veronesi solo se in grado di rimborsare “a breve” tale finanziamento. L’incremento tariffario proveniente dal MTT permette appunto tale ipotesi.

Considerate le notevoli differenze tra il Metodo tariffario Normalizzato ed il Metodo tariffario Transitorio si è comunque proceduto ad elaborare un prospetto di riconciliazione degli effetti Economici (non finanziari) delle due differenti metodologie all’anno 2013.

Pur senza la pretesa di essere un metodo scientifico di confronto si potrà notare nella tabella seguente che in realtà gli incrementi tariffari del MTT “normalizzati” sarebbero in linea con le necessità economiche che erano state stimate nel Novembre 2013 quindi in realtà il “gap” tra i due metodi, sempre a livello economico, è praticamente nullo mentre a livello finanziario non vi è dubbio che generi un maggior flusso di cassa al gestore con il quale appunto si andrà a ripagare il finanziamento da 5 milioni in 36 mesi necessario alla realizzazione degli investimenti pari a 19,5 milioni in tre anni.



METODO TARIFFARIO NORMALIZZATO E TRANSITORIO A CONFRONTO

	BUDGET 2013	2013 CON TETA
- Servizio Idrico Integrato (1.020.000 ipotesi recupero utenze non fatturate)	73.672.000	76.851.590
- Produttivi	3.290.000	
- Acqua all'ingrosso	421.000	323.455
<i>totale</i>	<u>77.383.000</u>	<u>77.175.045</u>
INCREMENTO TARIFFA 2013/2012	3.344.000	7.262.850,30
% INCREMENTO TARIFFA	4,32%	9,41%
- di cui 3,714 % effetto prezzo	2.874.904	
- 0,56% effetto volume	469.096	
METRI CUBI	64.006.187	64.006.187
TRM	1,261	1,319
Ipotesi poste alla base del Budget 2013		
- Recupero metri cubi non fatturati non previsti nel VRG	450.000	0
- Minori Ammortamenti rispetto ai civilistici	938.256	
- Acque Meteoriche non più fatturabili	433.508	
- Allacciamenti da portare tra i Contributi FP	2.234.846	
<i>Totale Effetti che non si manifesteranno dal 2013</i>	<u>4.056.610</u>	
	7.400.610	7.262.850,30
% INCREMENTO TARIFFA	9,56%	9,41%



3. ULTIMI FATTI DI RILIEVO

In merito alla recente delibera 459/2013 della AEEG, la nostra società ha effettuato una simulazione di applicazione degli ammortamenti finanziari agli anni 2012 e 2013.

Da tale simulazione, che, vista l'assenza di uno strumento di calcolo dell'AEEG, rimane ovviamente una interpretazione non ufficiale delle modifiche alle formule della delibera 585/2012, emergerebbe che a fronte di una riduzione del FONI cumulato 2012-2013 che passerebbe da 11,37 a 2,05 milioni, il VRG cumulato 2012-2013 passerebbe da 169,5 a 165,6 milioni con una riduzione del flussi di cassa di 3,9 milioni.

Tale riduzione renderebbe impossibile il rimborso del mutuo di 5 milioni che la scrivente si appresta ad accendere per sostenere il POT 2014-2016.

Per tale motivo si propone all'Autorità di non adottare per il 2012 e 2013 tale metodologia.



APPENDICI



APPENDICE 1: SIMULAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi tariffari attività a) SII * teta	82.041.158	86.271.174	84.929.192	82.790.098	77.444.451
Ricavi altre attività idriche b) *teta	3.040.785	3.561.012	3.899.707	4.002.040	3.536.268
<i>di cui Foni FNI</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui Foni AMMcfp</i>	278.144	555.167	814.726	1.107.053	-
<i>di cui Foni delta CUIT net</i>	7.365.705	7.978.857	7.327.723	6.766.657	-
rimborsi e indennizzi	21.186	21.186	21.186	21.186	21.186
ricavi a1 a5 non compresi nei precedenti	-	-	-	-	-
ricavi accertati (conguagli futuri)	12.091.125	4.038.701	4.038.701	4.038.701	4.038.701
ricavi attività c) e d)	532.176	532.176	532.176	532.176	532.176
Allacci	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni investimenti	364.974	364.974	364.974	364.974	364.974
rilascio risconto (allacci+foni+cpf)	359.556	605.779	732.025	807.774	871.523
VALORE DELLA PRODUZIONE	98.450.960	95.395.003	94.517.962	92.556.950	86.809.279
Costi operativi	75.341.859	75.253.343	74.966.612	73.967.829	73.712.605
<i>personale</i>	15.861.475	15.861.475	15.861.475	15.861.475	15.861.475
<i>acquisti</i>	2.159.485	2.159.485	2.159.485	2.159.485	2.159.485
<i>servizi di terzi</i>	40.786.669	40.786.669	40.786.669	40.786.669	40.786.669
<i>costi diversi</i>	3.547.850	3.547.850	3.547.850	3.547.850	3.547.850
<i>canone di concessione</i>	12.986.381	12.897.865	12.611.133	11.612.351	11.357.127
variazione scorte	-	-	-	-	-
accantonamenti fondi rischi	-	-	-	-	-
accantonamenti svalutazioni crediti	1.066.535	1.121.525	1.209.393	1.180.645	1.059.281
ammortamenti capitale esistente	4.891.757	4.612.322	4.433.978	3.959.760	3.241.841
ammortamenti nuovi investimenti	529.996	799.994	1.041.868	1.218.117	1.375.615
COSTI DELLA PRODUZIONE	81.830.147	81.787.185	81.651.851	80.326.351	79.389.343
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.109.101	20.141.660	19.551.351	18.589.120	13.096.674
MARGINE OPERATIVO NETTO	16.620.813	13.607.819	12.866.111	12.230.598	7.419.936
interessi nuovi finanziamenti	(80.000)	(270.000)	(300.000)	(222.000)	-
interessi linea credito IVA	-	-	-	-	-
interessi linea finanziamento autonoma	-	-	-	-	-
interessi linea credito a breve	-	(58.297)	(58.470)	-	-
interessi debito subordinato	-	-	-	-	-
interessi debito finanziario pregresso	(3.790.920)	(3.418.440)	(3.127.306)	(2.820.426)	(2.516.970)



CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016	2017
interessi attivi su tesoreria	22.396	-	-	5.411	10.558
INTERESSI NETTI	(3.848.524)	(3.746.737)	(3.485.777)	(3.037.015)	(2.506.411)
commissioni finanziarie e altri interessi	(53.323)	(50.017)	(46.711)	(43.405)	(40.098)
commissioni finanziarie capitalizzate	-	-	-	-	-
ammortamento comm.fin.capitalizzate	-	-	-	-	-
compensi banca agente e strutturazione PF	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)
ALTRI ONERI FINANZIARI	(103.323)	(100.017)	(96.711)	(93.405)	(90.098)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.951.848)	(3.846.754)	(3.582.488)	(3.130.420)	(2.596.510)
perdite su crediti	(0)	-	-	-	(0)
proventi e oneri straordinari	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.	(0)	-	-	-	(0)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.668.966	9.761.064	9.283.624	9.100.179	4.823.427
IRAP	1.364.256	1.237.710	1.206.559	1.179.867	977.819
IRES	3.281.569	2.485.376	2.354.936	2.305.223	1.134.672
imposta sostitutiva	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	8.023.141	6.037.978	5.722.129	5.615.089	2.710.935
MOL % su ricavi	23%	21%	21%	20%	15%
MON % su ricavi	17%	14%	14%	13%	9%
UTILE NETTO % su ricavi	8,15%	6,33%	6,1%	6,1%	3,1%



APPENDICE 2: SIMULAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

FLUSSI DI CASSA	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi tariffari attività a) SII * teta	82.041.158	86.271.174	84.929.192	82.790.098	77.444.451
Altri ricavi	16.050.246	8.518.050	8.856.744	8.959.078	8.493.305
ricavi da allacci riscontati	2.549.946	2.549.946	2.549.946	2.549.946	2.549.946
RICAVI OPERATIVI	100.641.351	97.339.170	96.335.883	94.299.122	88.487.702
Costi operativi	(75.341.859)	(75.253.343)	(74.966.612)	(73.967.829)	(73.712.605)
variazione scorte	-	-	-	-	-
utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.066.535)	(1.121.525)	(1.209.393)	(1.180.645)	(1.059.281)
Accantonamenti a TFR	781.904	781.904	781.904	781.904	781.904
Liquidazione TFR	(781.904)	(781.904)	(781.904)	(781.904)	(781.904)
Utilizzi fondi rischi	-	-	-	-	-
COSTI OPERATIVI MONETARI	(76.408.394)	(76.374.868)	(76.176.005)	(75.148.475)	(74.771.886)
Saldo imposte sul reddito	(788.125)	(4.497.577)	(747.708)	(727.500)	(707.291)
Acconti imposte sul reddito 1	(566.466)	(1.489.234)	(1.424.598)	(1.394.036)	(844.997)
Acconti imposte sul reddito 2	(349.698)	(2.233.852)	(2.136.897)	(2.091.054)	(1.267.495)
Imposte complessive	(1.704.289)	(8.220.663)	(4.309.203)	(4.212.589)	(2.819.783)
FLUSSO DI CASSA ECONOMICO	22.528.668	12.743.639	15.850.675	14.938.058	10.896.033
Compensi banca agente e strutturazione PF	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)	(50.000)
Variazione circolante commerciale	(10.447.803)	(2.739.573)	1.397.692	4.451.100	3.485.345
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	12.030.865	9.954.066	17.198.368	19.339.157	14.331.379
investimenti	-	-	-	-	(2.500.000)
investimenti finanziati da contributi (FoNI, CFP, Allacci)	(7.549.946)	(8.549.946)	(6.049.946)	(5.049.946)	(2.549.946)
Variazione debiti su investimenti materiali	(817.087)	289.860	(724.650)	(289.860)	-
Variazione credito IVA	(136.689)	400.838	1.182.247	160.097	(977.787)
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.527.143	2.094.818	11.606.019	14.159.448	8.303.646
EROGAZIONE LINEA FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	4.000.000	1.000.000	-	-	-
EROGAZIONE LINEA A BREVE	-	1.937.132	-	-	-
commissioni erogazione tesoreria a breve	-	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI	400.000	4.561.882	1.562.431	300.000	-
APPORTO CAPITALE SOCIALE	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	7.927.143	9.593.832	13.168.450	14.459.448	8.303.646
rimborsi linea finanziamento aggiuntivo	-	-	(1.300.000)	(3.700.000)	-
interessi su linea finanziamento aggiuntivo	(80.000)	(270.000)	(300.000)	(222.000)	-
- rimborsi debito finanziario pregresso	(7.273.456)	(6.060.124)	(6.102.122)	(6.207.253)	(5.579.983)



FLUSSI DI CASSA	2013	2014	2015	2016	2017
- interessi su debito finanziario pregresso	(3.790.920)	(3.418.440)	(3.127.306)	(2.820.426)	(2.516.970)
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	(11.392.181)	(10.051.360)	(13.066.225)	(13.187.565)	(8.331.533)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEBITO	(3.465.038)	(457.528)	102.225	1.271.883	(27.887)
cassa inizio periodo (anno 1: =sottoscrizione CS)	8.706.732	312.028	0	227.160	2.004.589
cassa disponibile (inclusa tesoreria iniziale)	5.241.694	(145.501)	102.225	1.499.043	1.976.702